Anno XI N. 88 — Udine, Martedì-Mercoledì 17-18 aprile 1888. — Abbonamento Postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . »
id. un mese . . . » 2
Estero: anno . . . . L. 32
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I SUCCESSIVI ALLE FESTE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

L'ELEZIONE DI BOULANGER

Parigi, 16 aprile, ore 12.10 matt.

Ieri sera fino dalle ore 7, davanti agli uffici di redazione del giornale la *France* — uno dei quattro giornali boulangisti — nella rue Montmartre, la folla aspettava le notizie della elezione nel dipartimento del Nord.

Per ingannare la noia dell'aspettativa cantava le canzonette: « *C'est Boulange, lange, lange*........ » o: « *Le piou-piou de l'Auvergnat* »; altri cantavano la Marsigliese.

Le carrozze e gli omnibus stentano a passare. Dei begli umori picchiano coi bastoni sui *fiacres* che passano, sballottandoli come barche in burrasca.

Arrivano le prime cifre che vengono esposte dietro una tela bianca trasparente:

— Avesnes: Boulanger voti 860; Foucart, (repubblicano) 237.

Scoppiano grida di « evviva Boulanger! » Abbasso Foucart. — Cateau-Cambresis: Boulanger 1266; Foucart 607. — Fournies: Boulanger 1860; Foucart 840. — Cambrai: Boulanger 2418; Foucart 1205.

Grida più calorose di « evviva Boulanger. Si grida: *Il passera, il passera.* Abbasso Foucart! Si ride.

Comparisce il ritratto di Boulanger; scoppiano acclamazioni deliranti; una lunghissima ovazione. D'improvviso sostituiscono al ritratto di Boulanger il ritratto di Ferry.

Allora scoppia una orribile tempesta di fischi e di imprecazioni assordanti. Riapparisce Boulanger ed è un delirio di acclamazioni.

Passano alcuni soldati sugli imperiali di un omnibus; essi agitano il kepì salutando; la folla risponde: « Viva l'esercito ».

Arrivano altri risultati; — Masnière: Boulanger voti 290; Foucart 62. — Douai: Boulanger voti 2807; Foucart 1038. Gli applausi raddoppiano.

Arrivano alcuni corazzieri agitando gli elmi; la folla li abbraccia e li bacia con entusiasmo. Riapparisce il ritratto di Boulanger applaudito e quello di Ferry fischiato.

Si grida: « Ferry au cabinet » (alla latrina). E la folla ride clamorosamente, senza fine.

Mettono fuori un cartello: « A Lilla ebbe la maggioranza Boulanger » vi fu una dimostrazione patriotica. »

Nuova esplosione di applausi.

La *France* e l'*Intransigeant* espongono le bandiere e lampade elettriche.

Dalle finestre della redazione della *Cocarde* si gettano cartoncini tricolori.

Madame Severine del *Cri du Peuple*, dal suo quinto piano guarda in giù visibilmente contenta.

Proseguono gli annunci.

A Dunkerque: Boulanger, 4332; Foucart, 503; Moreau, il radicale presentato all'ultima ora, 3. — Si grida: " Viva Dunkerque! "

I 3 voti dati al povero Moreau eccitano l'ilarità. Si grida: " Pauvre petit Moreau; il a ses 3 prunes ». Alludendo alle *prugne*, di cui si estrae l'acquavite, detta *Moreau*.

Uno grida: « E Wilson non ha niente? » Risate clamorose.

Finalmente alle 11 espongono i risultati complessivi che si conoscono: « Boulanger 80,000 voti; Foucart 28,000; Moreau 5000. L'elezione di Boulanger è assicurata ».

Leggendo questo, l'entusiasmo della folla non ha più limiti. Le acclamazioni sembrano scrosci da far crollare le case. Molti cantano, altri si abbracciano; è un delirio, una frenesia.

Una signora piuttosto brutta, con un cagnolino sulle braccia, irritata, esclama: " Vergogna! Anche le donne gridano *Viva Boulanger! Sont-elles bêtes!* "

La folla per vendicarsi la circonda facendola ballare.

Andando vicino al telegrafo vedo numerosi agenti sdraiati in piazza della Borsa; essi aspettano gli ordini; sono di malumore.

Al telegrafo arriva un giovinotto, agente di Boulanger, il quale mi assicura che il generale ricevette un dispaccio da Lilla così concepito: " L'elezione vostra è certa ad una *majorité écrasante* ".

***

Parigi, 16 aprile, ore 1,10 ant.

I boulevards e la via Montmartre sono ancora molto animati. Una colonna di circa tremila persone si era avviata verso il Louvre acclamando Boulanger; ha trovato le adiacenze occupate da numerosi agenti. Gridarono molto finchè poi si sono dispersi. Allora sono ritornato a Montmartre.

La *France* ha cessato la pubblicazione dei voti, smorzando i lumi; invece l'*Intransigeant* di Rochefort ha messo alla finestra un trasparente su cui è scritto: « Boulanger è eletto! Abbasso Ferry! »

***

Le elezioni riuscirono com'era da aspettarsi un pieno trionfo per il generale. Gli inscritti erano 363,935. I votanti 267,630. Boulanger fu eletto con 172,528. Il suo competitore appoggiato dal governo ne raccolse voti 75,901. Moreau si ebbe 9647.

A Lilla ebbero luogo dimostrazioni tumultuose. Alcune migliaia di dimostranti percorsero le strade gridando: Viva Boulanger! Altri rispondevano gridando: Viva la repubblica!

Bande minacciose inondarono parecchi uffici di giornali antibulangisti. La polizia fece sgombrare, sbarrare la via Nazionale.

Pattuglie di gendarmerie a cavallo percorrevano la città. Finalmente la calma fu ristabilita.

Furono eseguiti alcuni arresti.

Nessun grave incidente nel resto del dipartimento del nord.

Manifesti repubblicani contro Boulanger

Ecco un manifesto, che i membri repubblicani del consiglio generale del Nord hanno indirizzato agli elettori del dipartimento contro la candidatura del generale Boulanger:

Cari concittadini,

Come alle elezioni presidenziali noi crediamo nostro dovere di manifestarvi il nostro avviso; eccolo in due parole:

Volete voi compromettere l'esistenza della repubblica, dare a voi stessi un padrone, abdicare alle vostre libertà, subire il regime della sciabola favorendo l'avvenimento d'un dittatore ed esporvi così alle calamità d'una guerra europea? Votate per Boulanger.

Se voi siete decisi a respingere la candidatura d'un generale policante, estraneo al nostro dipartimento, guidato unicamente dalla sua ambizione personale, sostenuto soltanto dai partigiani della rivoluzioni e dei disordini; se voi volete la Francia rispettata all'estero sotto l'egida d'un esercito forte e disciplinato, estraneo ai partiti e alle lotte politiche: se voi volete la stabilità del governo, votate con noi per Paolo Foucart, candidato sinceramente repubblicano che tutti noi raccomandiamo alla vostra fiducia, ai vostri suffragi.

Firmati: Testelin senatore, presidente del consiglio generale del Nord; Legrand e Feydoux, vice-presidenti; più 30 membri.

L'associazione nazionale repubblicana di Parigi, solidale col consiglio generale del Nord, diresse anch'essa agli elettori del Nord il seguente manifesto:

Elettori!

Voi siete chiamati, domenica prossima, a emettere un voto d'una importanza capitale.

Due candidati si trovano di fronte: Paolo Foucart e il signor Boulanger.

Il nome di Foucart significa: repubblica, libertà, progresso e pace.

Il nome del signor Boulanger, ieri soldato fazioso e ribelle, oggi capo acclamato di tutti i bonapartisti, significa: dittatura.

Voi avete già subito due dittature e voi

APPENDICE 153

Il piantatore della Martinica

Malopra salutò gravemente, colla tristezza conveniente alla circostanza, e ritornò a casa.

Durante il pranzo, come abbiamo veduto, egli non avea parlato a Celio di quanto era accaduto nella giornata.

Dopo che Celio si fu ritirato, Malopra era passato nel suo gabinetto rischiarato da due candelabri.

Malopra aprì un gran registro coperto di cifre; le compulsò, le addizionò ed ogni volta che terminava di addizionare una colonna, gettava esclamazioni di gioia.

Dopo un po' di tempo chiuse il libro e si recò alla cassa.

Cosa strana! la parola che serviva per aprire il lucchetto era composta delle lettere stesse che formavano il nome di suo figlio.

Ed era per questo figlio che egli si era fatto un ingrato, un ladro, un assassino; ed egli non poteva aprire la sua cassa se non formando questo nome che per lui riassumeva tutta la sua vita.

In quel mobile di ferro erano ammucchiati i titoli di rendita di diversi Stati, azioni di tutte le banche, valori attinenti a tutte le combinazioni finanziarie; là erano trecentomila lire di rendita; e tutto dovea un giorno toccare a suo figlio!

Ancora una che gli andasse bene e lo scopo era raggiunto; ancora qualche ora, e tutta quella colossale fortuna gli sarebbe appartenuta. Cirillo dichiarato pazzo e gettato in una casa di alienati come in una tomba, non gli avrebbe mai più dato noia; l'interdizione legale del giovine equivaleva ad un atto di decesso.

Dunque era sul punto di realizzarsi il suo piano, concepito fin dal giorno nel quale Joubert, scrivendo il suo testamento, avea dichiarato che in caso di morte dei suoi figli, volea che tutta la sua fortuna venisse a ricadere al suo miglior amico, Giuda Malopra.

Questi chiudendo la cassa, diceva tra sè:

— Ho voluto e sono riuscito; cominciato dal nulla, sono giunto alla sommità; il piccolo ed umile commesso del Banco Molsein è a sua volta milionario e deputato, proprietario di un giornale potente a schiacciare quelli che gli danno noia, capace ad elevare quelli che lo servono.

A mia volta saprò prendere anche un portafoglio sul tavolo del governo; al punto cui sono arrivato tutto mi è possibile. Chi lo avrebbe mai detto! chi avrebbe mai pronosticato che colla energia della volontà si possa riuscire a tanto! Tutti coloro che si trovavano sulla mia strada sono stati soppressi e soppressi in modo che non un sospetto si è sollevato contro di me; e poi si parla dei rimorsi, del grido della coscienza, delle notti insonni delle ombre vendicatrici, dei castighi che colpiscono nell'ora istessa del successo! Ho io impallidito il giorno in cui Mariangela fu sepolta? Non sono riuscito io ad eludere persino lo sguardo e le richieste di un magistrato? a far credere a un medico che la scienza era impotente a guarire una malattia, che gli facevo riuscire sconosciuta? Eh! via! ho giuocato alle carte e ho guadagnato!

Sì; Malopra avea guadagnato sulle carte fino allora giuocate; ma egli avea detto che anche qualche ora dovea passare; e non dubitava che sarebbe passata come le altre.

L'alba lo sorprese innanzi al suo scrittoio, mentre disimpegnava una estesa corrispondenza.

Malopra apparteneva a quella categoria di scellerati che in mezzo alle situazioni più terribili conservano il loro sangue freddo.

Verso le otto del mattino diede ordine che si attaccasse la sua carrozza e si fece condurre ad Auteuil.

Il dottor Gerbaud vi avea fondato una casa di salute che passava per la prima di Parigi.

Dal di fuori non si vedeva che un gran muraglione, dominato da altissimi alberi; ma appena entrati entro al portone si aprivano vasti cortili e viali fiancheggiati da ampi fabbricati.

In uno di quei viali, Malopra vide aggirarsi una donna, vestita di bianco, con una cuffia intrecciata di fiori artificiali ma già vecchi e sbiaditi; essa cantava a mezza voce un'aria di ballo; poco più in là presso un monticello di sabbia un vecchio accumulava dei ciottoli, e andava ripetendo che vi seppelliva sotto i delitti del mondo il quale sarebbe così rinnovellato.

Avvicinandosi ognor più al fabbricato centrale, Malopra vide degli uomini occupati in faticosi lavori; gli uni segavano legna, altri zappavano la terra; tutti parevano calmi.

Il dottor Gerbaud, avvisato dell'arrivo di Malopra, non tardò a presentarsi.

Il dottore era un uomo sui quarant'anni, dalle maniere cortesi e amabili, sorridente e discorsivo. Solo si notava in lui una straordinaria vivacità nello sguardo.

Troppo assuefatto alla sua posizione, egli non avea alcun timore dei suoi pazzi, loro parlava senza ira, senza minaccie, ed era obbedito più puntualmente e più presto che tutti gli altri addetti allo stabilimento.

Gerbaud riteneva che il miglior modo per dominare quegli infelici fosse in generale di accoglierli bene e non spaventarli; e diceva che da vent'anni questo sistema gli avea dato dei risultati sorprendenti.

Appena Malopra ebbe detto al dottore il motivo della sua visita, che questi soggiunse:

— Non abbiate alcun timore; il malato che mi confiderete vi sarà restituito perfettamente guarito di qui a sei mesi; si tratta di un po' di esaltazione nervosa.

— Se mi aveste lasciato finire, ripigliò Malopra, vi avrei fatto notare che tale esaltazione si complica con inquietudini, terrori, spaventi, visioni,

(*Continua*).

sapete quanto esse vi hanno costato: la perdita delle frontiere della Repubblica e l'invasione nel 1814; la perdita dell'Alsazia-Lorena e l'invasione nel 1870.

La dittatura è la Francia data in mano ad una banda d'avventurieri, la libertà soffocata, la pace compromessa: è la fine della Repubblica!

Tra la dittatura e la Repubblica voi sceglierete!

Ufficio dell'associazione naziona repubblicana.

Come la finiscono!

La *Liberte* di Friburgo, in un interessante ed istruttivo studio sugli eroi del *Kulturkampf* svizzero, prova che anchè essi hanno subito la sorte quasi sempre riservata ai nemici della chiesa cattolica;

Nel 1875 Koning marciava alla testa di una processione di framassoni, per celebrare la soppressione del convento dei Benedettini di Mariastein. Egli aveva promesso nuove feste se si fossero soppresse altre case religiose. Koning ha finito col suicidarsi.

A Soletta, l'antico *landamanno*, o presidente del Cantone Sieber, altro feroce nemico dei Benedettini, si trova ora in prigione, ed il suo posto al consiglio di Stato è occupato da un eccellente allievo di quei religiosi.

A Basilea, il prefetto Frote è morto nella miseria; i suoi colleghi, Grojsean e Froidevaux, perseguitati dai tribunali, trascinano un'esistenza infelicissima; il suo successore, Paulet, è morto improvvisamente.

Rossè presidente del tribunale di Porrentruy, è sotto i chiavistelli; Gigon, giudice di istruzione, Friche, direttore della scuola normale, Woechli, ispettore delle scuole, hanno perduto il loro impiego; il segretario di prefettura, Berret, ed il fabbro-ferraio Dietlin si sono annegati volontariamente.

Il consigliere di Stato, Rohr, il commissario Kuhn, il direttore Adam, che volevano introdurre, *manu militari*, nel loro paese di origine il « vecchio cattolicismo » sono morti; Frossard è stato rapito da morte improvvisa.

Parecchi altri nomi potrebbero essere aggiunti a questa lista; ma anche essa così redatta, è più che sufficiente a confermare la osservazione, fatta tanto spesso, sulla fine funesta dei persecutori e dei nemici della Chiesa.

IL CANALE DI PANAMA

Il signor De Lesseps ha comunicato all'accademia delle scienze di Parigi nuovi e maggiori particolari sui modelli di cateratte, preparati dall'ingegnere Eiffel, che intende applicare per sollecitare i lavori di costruzione del canale attraverso il Panama.

Il tracciato del canale a pareti che si sta costruendo, non differisce dal tracciato adottato pel canale a livello; avrà tutta la sua lunghezza in ciascuna parete e larghezza e profondità d'acque quanto il canale definitivo. Nel 1890 potranno passare da un oceano all'altro i grandi navigli di 150 metri di lunghezza e che pescano 8 metri.

Il cambiamento di un canale a livello in uno a cateratte è stato determinato dalla necessità di aprire il canale alla navigazione nel tempo più breve.

Per ottener questo, la compagnia ha adottato un sistema speciale di cateratte, che termina alla creazione di una parete superiore nella porzione più soda dell'istmo.

D'altro canto quando il canale a cateratte sarà in esercizio, lo scavo si continuerà e le cateratte a poco a poco spariranno.

Il canale avrà quattro cateratte, tre di metri undici di cascata e una di otto. M. Eiffel che le costruisce ha dovuto rigettare il sistema di cateratte a due ventagli, e il sezionamento delle pendenze del canale in un numero considerevole di piccole cateratte o di cascate parziali.

Questo sistema non poteva applicarsi senza grandi perdite di tempo e manovre interminabili al canale di Panama, il cui passaggio deve essere rapidissimo. M. Eiffel ha adottato un *sistema perfezionato di cateratte*, che gli appartiene, e che consiste essenzialmente in cassoni mobili sospesi dalla parte superiore. La prima idea dei *bateaux-portes* o *caissons-portes* è stata perfezionata e brevettata sotto diverse forme in Francia e in Inghilterra.

Non entreremo in particolarità tecniche delle cateratte progettate pel canale di Panama; diremo solamente qualche parola dei porta-cateratte.

Questi sono costituiti da un cassone mobile scavato equilibriato che può spostarsi perpendicolarmente all'asse del canale, girando, nella sua parte superiore, sopra del canale da un ponte girante. Tal via si prolunga al di sopra della camera laterale sospesa a traverse metalliche, riposando con la loro estremità alle estremità della camera.

Allorchè il porta cateratta è internato nella camera laterale, basta far muovere questo ponte girante di novanta gradi per sgombrare il passaggio e permettere la circolazione dei battelli.

Le manovre dei porta caterrate e dei ponti giranti si effettuano mediante catene di tradizioni giranti su degli argani a mozione idraulica col mezzo di turbine.

Il riempimento degli stacci si farà facendo calare l'acqua su tutta la lunghezza degli stacci per via di getti verticali in maniera da evitare i risucchi e i movimenti tumultuosi. Per ottenere questo risultato si trovano al di sotto della volta del canale due grossi tubi in ferro fuso del diametro di metri 2,80, aventi di due in due metri un foro di centimetri 40 di diametro. In un quarto d'ora uno staccio può esser pieno o vuotato.

AL VATICANO

Ieri a mezzogiorno il S. Padre ricevette in udienza nella sala delle benedizioni il pellegrinaggio dell'Austria Cisleitana, composto di quattro mila persone.

Il conte Pergen lesse un indirizzo in lingua italiana, cui il Papa rispose pure in lingua italiana.

Disse ch'era commosso della dimostrazione di affetto dei pellegrini; ricordò i beneficî resi dal Papa all'Austria e l'attaccamento dell'Austria al Papa. Desidera che si *rinnovino gli antichi esempi*.

Si compiace di vedere nell'Austria la fedeltà dei sudditi alla religione del pari che al sovrano, come pure del loro interessamento nel reclamare l'indipendenza del papato.

Terminò benedicendo la casa imperiale d'Austria e l'intiera nazione.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 16 — Presidenza BIANCHERI.

Apresi la seduta alle ore 2.35.

Pei veterani.

Cavalletto raccomanda l'urgenza per la petizione di Francesco Sugana, chiedente *che ai semplici soldati di coorte e ai veliti* sieno computati come utili per la pensione gli anni decorsi dalla cessazione del servizio militare presso il governo provvisorio di Venezia alla loro entrata nel servizio civile del governo nazionale.

Il presidente comunica una nota del guardasigilli chiedente alla Camera l'autorizzazione a procedere contro il deputato Francesco Cucchi imputato di offese contro un telegrafista nell'esercizio del suo ufficio.

La proposta Coccapieller.

Coccapieller svolge la proposta di legge di sua iniziativa per i provvedimenti atti a migliorare le condizioni economiche, igieniche e stradali dei comuni rurali del I collegio di Roma.

Magliani si oppone che la proposta Coccapieller prendasi in considerazione, spettando al governo di provvedere,

La Camera respinge la presa in considerazione.

Il regolamento della Camera.

Discutonsi le modificazioni al regolamento della Camera relative al procedimento dei progetti di legge.

Sonnino Sidney svolge la seguente aggiunta all'art. 41 proposto dalla commissione: La votazione a scrutinio segreto sarà sempre necessaria senza bisogno di una speciale domanda per tutte le proposte di modificazione al regolamento della Camera.

Bonghi, presidente della commissione, prega Sonnino a ritirarla, essendo una proposta che ritarderebbe i lavori.

Lazzaro si associa a Bonghi.

Baccarini appoggia la proposta di Sonnino.

Sonnino vuole che la Camera sia sempre in numero, quando delibera anche sulle modificazioni del regolamento interno, onde insiste nella sua proposta.

Crispi potrebbe proporre la pregiudiziale sulla proposta di Sonnino. Insistendovi il proponente, prega la Camera a respingerla.

Sonnino riservasi a presentare più innanzi la sua proposta nella quale ora non insiste.

Approvasi la seguente proposta della commissione:

« Ciascun deputato può trasmettere alle commissioni emendamenti od articoli aggiuntivi ai progetti di legge, o chiedere o essere richiesto di venirne a dire le ragioni davanti ad esse commissioni che ne daranno notizia alla Camera nelle loro relazioni. »

Baccarini svolge la seguente aggiunta alla modificazione testè approvata. « Un deputato non può far parte di commissioni incaricate di riferire alla Camera sopra i disegni di legge che riguardino gli interessi speciali del collegio elettorale che egli rappresenta. » L'oratore dimostra la convenienza della sua proposta che è conforme anche alle consuetudini inglesi.

Branca e Lazzaro combattono la proposta di Baccarini.

Bonghi ritiene che il male, cui tende combattere Baccarini con la sua proposta, realmente esista, ma non crede che la proposta stessa così come è formulata raggiunga lo scopo.

Baccarini insiste nella opportunità e convenienza della sua proposta.

Approvasi la soppressione della giunta per la verificazione del numero dei deputati impiegati e un nuovo articolo che attribuisce alla giunta delle elezioni di accertare l'incompatibilità per ragione d'impiego dei deputati eletti e le proposte di sorteggio.

Si discutono le modificazioni relative al metodo delle votazioni.

Domande d'interpellanza.

Annunciasi una interrogazione di Martini F. al ministero degli esteri per sapere se e quando intenda presentare i documenti diplomatici relativi alla spedizione d'Africa.

Crispi presto presenterà la raccolta dei documenti richiesti.

Annunziasi una interpellanza di Pozzolini per sapere i provvedimenti che intende prendere il governo per la sicurezza e prosperità della colonia di Massaua.

Crispi risponderà in occasione delle altre interpellanze sullo stesso argomento.

Di Pisa chiede quando sarà disposto il ministro dei lavori pubblici a rispondere alla sua interpellanza sulle costruzioni della linea Terranova-Licata.

Crispi comunicherà questa domanda al suo collega dei lavori.

Levasi la seduta alle ore 6,55.

ITALIA

Alba — *Scoppio di una bomba.* — Leggiamo nella *Piemontese* di domenica:

Una grave catastrofe accadeva ieri sera nel comune di La Morra, nel circondario d'Alba. Il pirotecnico Carlo Bertone, notissimo nella nostra città, stava nel suo laboratorio attendendo alla confezione di una bomba, allorchè questa scoppiò con terribile frastuono, riducendo letteralmente a brani il povero Bertone. Due suoi operai che si trovavano in quel punto nel laboratorio riuscirono a fuggire prontamente, benchè grondanti sangue per gravi abbruciature e ferite.

Per qualche tempo ancora nel laboratorio a mezzo rovinato scoppiarono bombe, razzi, arnesi pirici d'ogni fatta; non fu che dopo un indugio piuttosto lungo che alcune persone poterono recarsi sul luogo del disastro e procedere allo sgombro delle rovine.

Bologna — *Per l'esposizione.* — Il comitato universitario ha già stabilito il programma delle feste pel centenario dell'università di Bologna. Il giorno 11 giugno vi sarà il ricevimento delle rappresentanze. Il giorno 12 avrà luogo la grande solennità. Parleranno il rettore dell'università comm. Cappellini, il ministro della pubblica istruzione e Giosuè Carducci, a nome del comitato. Il giorno 13 si conferiranno le lauree di onore.

Genova — *S. E. la Duchessa di Galliera* ha ordinato sia tolta la lapide che nel nuovo ospedale di sant'Andrea apostolo in Carignano ricordava come il suo infedele amministratore comm. Ferrari avesse defraudato di tre milioni circa il fondo destinato all'ospedale, per cui dovette ritardarsi l'apertura del caritatevole edifizio. C'è stato qualche foglio, il quale disse che la duchessa diede ordine di togliere la lapide, essendo giunta dall'America la nuova della morte del Ferrari. Ora noi possiamo dire che la cosa fu diversamente, cioè: S. E. la duchessa diede quest'ordine di sua spontanea volontà, ignorando la notizia della morte del Ferrari, notizia che non è ben certa, anzi molto problematica.

Milano — *Fatto di sangue.* — Sul viale di porta Garibaldi n. 12, è l'osteria di un tal Mastrodonato, negoziante di vini del Meridionale. Domenica sera, si trovava nella sua bottega una comitiva, delle solite domenicali, di operai. Dopo aver bevuto, venuto il momento d'aggiustare i conti, la comitiva attaccò briga col garzone dell'osteria per il prezzo del vino.

Il proprietario prese le parti del garzone e venne a parole con uno della comitiva; poi, in un impeto d'ira, dato mano sulla testa dell'antagonista, mandanvalo a ruzzolare al suolo, col cranio spaccato.

In un attimo l'osteria fu sossopra, e alla vista del sangue in cui era immerso il disgraziato, fu un fuggi fuggi generale di tutti gli avventori, ed un gridare all'assassinio.

Sopraggiunte le guardie della squadra volante della sezione VII, il Mastrodonato fu arrestato, ed il ferito venne trasportato all'ospedale maggiore ove si hanno pochissime speranze di salvarlo.

Domani l'oste assassino comparirà davanti al tribunale per citazione *direttissima*.

Roma — *Boulanger I.* — Mentre Coccapieller svolgeva nella Camera il suo progetto sull'agro romano, alcuni deputati, impazientitisi, gli gridarono; *basta!*

Coccapieller se ne sdegnò e alla sua volta gridò: Rispettatemi! Ricordatevi che Boulanger è venuto dopo di me!

Ilarità immensa.

Torino — *Un congresso di cacciatori.* — Alcuni cacciatori, auspice la società zootecnica di Torino, decisero di promuovere un *Congresso di cacciatori italiani* all'occasione della grande Mostra canina nazionale del 10 maggio p. v. che riunirà a Torino nomerosi allevatori da ogni parte d'Italia.

Lo scopo che si sono prefissi è di sottoporre al congresso alcune aggiunte e modificazioni alla nuova legge sulla caccia.

Tutti coloro i quali desiderano intervenire al congresso sono invitati a mandare la loro adesione alla società zootecnica, via Carlo Alberto, n. 40.

Venezia — *Per la Morosini.* — Nell'arsenale si è ordinato che settecento operai *siano esclusivamente destinati* ai lavori della grande corrazzata *Morosini* perchè possano alternarvisi senza interruzione giorno e notte.

Sono finiti gli scavi per l'ampliamento del carenaggio dell'arsenale.

ESTERO

Francia — *Una invenzione* — Il duca di Feltre ha indirizzato una nota all'accademia delle scienze a proposito di un nuovo apparato di sua invenzione che egli chiamò: « fonogenografo » e che permette di constatare la direzione nella quale *un suono fu emesso.*

Lo scopo a cui mirò il duca di Feltre fu di permettere alle navi di dirigersi, dietro il suono delle sirene, in tempo di nebbie, tanto sicuramente quanto possano farlo coi fuochi nei tempi spazzati.

Si eviterebbero così degli innumerevoli incontri.

Germania — *Attenti alle vesti colorate.* — Raccontano i giornali berlinesi che una signora fu giorni sono presa da forti dolori alla schiena, nella quale si manifestarono macchie rosse e livide. Chiamato un medico, constatò un avvelenamento nel sangue, per assorbimento dei pori cutanei causato da una maglia rossa, comperata pochi giorni prima. Analizzata la tintura

si constatò che conteneva dell'arsenico. La povera signora guarirà, ma dovrà sottoporsi a una lunga cura.

Grecia — *Malumori*. — I giornali chiamano un colpo di Stato un attentato alla libertà della Chiesa greca, la decisione del sultano che revoca il metropolitano Serres, senza l'intermediario del patriarcato ecumenico. Essi prevedono un serio conflitto fra la Porta ed il patriarcato; quindi inevitabile il raffreddamento delle relazioni greco-turche.

Finora il sultano non ha fissato la data del ricevimento dell'ambasciata speciale greca, che gli deve consegnare il gran cordone del Salvatore in brillanti; ma, avuto riguardo al carattere del sultano, non si deve esagerare l'importanza di tale ritardo.

Inghilterra — *La famiglia degli Orleans*. — A Sheen-House, residenza del conte di Parigi, ha luogo una riunione delle notabilità del partito realista francese.

Le questioni all'ordine del giorno sarebbero le seguenti: 1.o Il modo, che sarà usato per l'avvenire per far conoscere ai deputati e senatori realisti l'indirizzo politico, consigliato dal conte di Parigi; 2.o L'opportunità di conservare unito il partito realista, o di promuovere invece una scissione, che faccia conoscere i partigiani della casa d'Orleans; 3.o L'attitudine da prendersi dal partito nella questione del generale Boulanger.

Cose di Casa e Varietà

In tribunale

Ieri, Coos Luigi fu Saverio e Scarpin Gio. Batta di Agostino, imputati di contrabbando semplice, furono condannati a pena pecuniaria.

Mietez Maria e Candotti Vincenzo, per frode appellanti da sentenza del pretore di Palma: assolta la Mietez, confermata la sentenza nei riguardi del Candotti.

Fassinato Carlo e Canciani Luigi, maniscalchi, imputati di oltraggi e vie di fatto, articoli 460, 263 codice penale. Condannati a 15 giorni di carcere compreso il sofferto. Erano detenuti dal primo aprile e quindi furono scarcerati.

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio

a tutto il mese di *febbraio* 1888.

Libretti rimasti in corso a fine del mese precedente	N.	1,615,321
Libretti emessi nel mese di *febbraio*	»	23,459
	N.	1,638,780
Libretti estinti nel mese stesso	»	8,867
Rimanenza	N.	1,629,913
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L.	240,586,245.75
Depositi del mese di *febbraio*	»	13,024,309.67
	L.	253,610,555.42
Rimborsi del mese stesso	»	11,903,893.02
Rimanenza	L.	241,706,662.40

Forno Rurale di Pasian di Prato

Diamo lo stato dell'azienda di questo forno durante l'anno 1887:

Resti dell'azienda passati dal consiglio direttivo al nuovo amministratore G. B. Degani alla fine dell'anno 1886.

Attivo alla fine dell'anno 1886 compreso il dono di L. 1043,10 del r. prefetto comm. Gaetano Brussi	L.	1466,28
Utili dell'azienda durante il 1887	»	1203,94
Attività depurata come più sotto	L.	2670,22
Nel 1887 si acquistò quintali 17,38,32 di frumento nostrano per	L.	36,447,43
Id. pane venduto quintali 1384,91	»	40,411,69
Id. frumento quintali 40 e farina quintali 58,76 in magazzino	»	2,160,—
Nel 1887 Entrata generale	»	47,587,29
Uscita generale	»	47,587,29
Fine 1887 Attività	L.	3970,22
Passività	»	1300,—
Utile netto devoluto	L.	2670,22

Programma musicale

che la fanfara di cavalleria Savoia (8.o) eseguirà oggi dalle 6 alle 8 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia « Allegria »	Berti
2. Mazurka « Camelia »	Rossi
3. Polka « Amalia »	Mattiozzi
4. Mazurka « Teresina »	Medugno
5. Valzer « Vino, donna e canto »	Strauss
6. Sinfonia opera « Aroldo »	Verdi
7. Polka « Tic-tac »	Strobl

Concorso per rivendita

E' aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

S. Maria la Longa (Merotto del Capitolo) — Cividale (Galliano) — Bagnaria Arsa (Castions di Mura) — Udine (Boivars) — Remanzacco (Ziracco) — Cassacco (Montegnacco) — Savogna (Capletischis) — Travesio (Travesio) — Travesio (Usago) — Talmassons (S. Andrat).

Gli aspiranti dovranno presentare all'intendenza di Finanza di Udine, nel termine di un mese dal 28 marzo p. p., le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50.

Bruciato

A Gonars, presso Palmanova, bruciò un bambino di 3 anni, certo Enrico Buri. Non è molto, annegò nel medesimo paese un altro ragazzino. Veramente un po' di sorveglianza non starebbe male.

Cose lugubri

Ci scrivono da Gorizia:

... Avrete letto su qualche giornale le questioni riguardanti il nostro cimitero.

Si è voluto farlo dove si è voluto, nulla curando le opposizioni ed obbiezioni presentate da chi conosceva per bene la natura del luogo; ora si subiscono le tristissime conseguenze della cocciutaggine. Imaginatevi che negli ultimi giorni piovosi non si sono potuti seppellire parecchi morti e si è dovuto tenerli per qualche giorno nella stanza mortuaria. Poi, quando non si poteva più, si è dovuto venire all'eroica risoluzione di sommergere nell'acqua alcune delle casse e tenerle sommerse a forza di becchini con delle pertiche, finchè altri gettavano la terra che le copriveno. — E' notate che queste acque, impregnate di tali umori, scolano nel *Corno* e attraversano buona parte della città !... Si deve dire proprio che se Italia piange, Austria non ride.

Il consiglio superiore

dei lavori pubblici ha dato parere favorevole sui seguenti progetti:

Impianto di passaggi a livello, costruzione di cavalcavia e di altre modificazioni alle strade nazionali n. 4 e 6; progetto per la ricostruzione del ponte sul rio Cargnolizza, lungo il secondo tronco della strada nazionale n. 6.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione alquanto bassa al nord delle isole Brittanniche, elevata intorno al Portogallo e nord-est, piuttosto livellata al centro. — In Italia nelle 24 ore barometro poco disceso a nord, sensibilmente a sud, pioggerelle sulle Isole, cielo caliginoso, qualche pioggia a nord, temperata aumentata. — Stamane cielo misto sul versante Adriatico e sud, coperto sul versante Tirrenico, venti vari, deboli, freschi al centro e sud. — Barometro 750 Sardegna ed estremo sud, poco diverso da 761 del continente, mare calmo o mosso.

Tempo probabile.

Venti deboli vari, cielo sereno o alquanto nuvoloso, temperatura in aumento.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Per gli esami di avvocato

vennero stabiliti dal presidente della R. Corte d'Appello i giorni 8, 9, 11 e 12 del p. v. maggio alle ore 10 ant. nel solito locale della suddetta R. Corte.

Gli aspiranti dovranno produrre i documenti prescritti dalla legge 8 giugno 1874 in cancelleria della R. Corte, almeno otto giorni prima.

A chi ne ha

Si rammenta che lo scambio di Note dello Stato da f. 1 v. a con la data 7 luglio 1866, non si potrà ottenere che fino al 30 giugno 1888, sopra formali istanze bollate da dirigersi all'i. r. ministero delle finanze dell'impero a Vienna. Dopo il 30 giugno 1888 queste Note dello Stato richiamate non si accetteranno e non si scambieranno più.

Mitragliatrici Maxim

Il *Times* rende conto degli esperimenti che hanno avuto luogo di recente ad Erith con alcune mitragliatrici Maxim, costrutte per conto del governo italiano.

Erano presenti il conte Candiani, addetto militare italiano, e il colonnello Stracey delle guardie scozzesi. Queste mitragliatrici furono sparate dallo stesso signor Maxim, qualche volta in colpi semplici staccati, 50 o 100 di seguito, per provare la manovra della mitragliatrice, senza bersaglio. Il corrispondente stesso assistette allo sparo di queste mitragliatrici e ne sparò una.

Si può difficilmente immaginare qualcosa di più terribile della continua pioggia di fuoco, che è lanciata da queste armi.

Le truppe più coraggiose non potrebbero avanzarsi per una strada dominata dal fuoco di queste mitragliatrici.

Vi sono due casse di munizioni, una sotto al cannone e una da una parte. Un uomo solo può manovrare la mitragliatrice per un minuto, durante il quale può slanciare 600 colpi. Quest'uomo è protetto contro il fuoco della fanteria ostile da uno scudo a prova di palle; quindi, ammenochè alcuni nemici non possano uscire dalla strada e tirare obliquamente alla mitragliatrice, nulla può arrestare l'incessante pioggia di proiettili.

L'artiglieria potrebbe naturalmente distruggere con facilità la mitragliatrice, ma non bisogna dimenticare che gli uomini nel manovrare i cannoni, si esporrebbero ad un fuoco terribile.

L'arrestarsi del tiro per effetto della non esplosione di una cartuccia è impossibile. La mitragliatrice infatti, cessa automaticamente di sparare non appena vi è una cartuccia non esplosa. L'artigliere non deve quindi fare altro che togliere la cartuccia, mediante un apposito attrezzo e il tiro ricomincia.

Tutti i pezzi secondari del meccanismo sono duplicati e si possono quindi sostituire quando sono guasti.

In ogni cassa di cartuccie ve ne sono 334.

Nella fodera esterna della mitragliatrice è un serbatoio di acqua che impedisce l'arroventamento della canna.

Le mitragliatrici possono servire per uso della marina e per terra; nel qual ultimo caso sono accompagnate da un carriaggio che non pesa più di 1300 libbre e un cavallo solo può trasportarlo.

Il governo inglese ordinò le prime 8 mitragliatrici Maxim.

Diario Sacro

Mercoledì, 18 aprile — s. Galdino.

ULTIME NOTIZIE

La salute dell'Imperatore Federico III.

Le notizie sulla salute dell'imperatore ritornano poco favorevoli. Ecco i telegrammi in data di ieri:

Charlottenburg 16 — L'imperatore da ieri è affetto da bronchite con febbre. La respirazione è affannosa. Non passò una notte buona. — Firmati: Mackenzie, Wagner, Krause e Hovell.

Berlino 16 — Annunziasi da Charlottenburg che la febbre dell'imperatore è aumentata. Lo stato generale non è migliorato.

Berlino 16 — Durante tutta la giornata non vi fu alcun cambiamento sullo stato dell'imperatore. Tutti i figli dell'imperatore sono a Charlotterburg.

I Kronprinz e Bismarck rimasero lungamente presso l'imperatore.

Il matrimonio della principessa Vittoria.

Scrivono da Berlino:

Il matrimonio della principessa Vittoria col principe Alessandro di Battemberg avrà luogo, perchè anzitutto motivi molto più gravi delle ragioni politiche del cancelliere richiedono si ponga fine alla controversia, perchè in secondo luogo furono date garanzie che i pericoli per cui il cancelliere si preoccupava non si avvereranno. Quali siano queste garanzie, non si può ancora dire. Ma esse sono state riconosciute da tutti valide e soddisfacenti.

Fascio italiano.

Secondo certi giornali nei corridoi della Camera si ritiene probabile e non lontana una crisi di gabinetto, a causa del profondo e generale disgusto per le dichiarazioni dell'on. Crispi circa la spogliazione degli archivii di stato, fatta dai suoi predecessori. — Il Villa che da molto tempo si teneva lontano dai lavori parlamentari, ricompare fa discorsi ed assume un'attitudine di capo gruppo. Ciò fa presupporre che egli sia disposto, *data opportunitate*, a raccogliere l'eredità dell'on. Crispi. — Il *Rappel* dichiara desiderare la cessazione della guerra di tariffe. « Ciò contribuirà a far scomparire il malinteso politico fra la Francia e l'Italia. » — Ieri il senato ricevette la lettera con cui Pissavini dava le sue dimissioni. Ma quasi contemporaneamente giungeva anche un suo dispaccio in cui dichiarava di ritirare le dimissioni. Quindi l'alta corte di giustizia convocherassi il giorno 19 alle ore 10 ant. — Il *Popolo Romano* annunzia che il principe di Napoli si recherà a visitare l'esposizione italiana di Londra in occasione del suo viaggio all'estero, che avrà luogo in giugno. Ma non è vero che il principe debba presiedere all'inaugurazione, come è stato detto. — Il ministro Magliani avea lasciato intendere, nella prima fase delle discussioni della commissione per i provvedimenti finanziari, che avrebbe abbandonato il progetto di *ristabilire i decimi sulla fondiaria*. Ora si disdice, e si attribuisce al Crispi ed al Saracco l'intenzione di perseverare nel proposito di ripristinare i decimi.

Partenze da Massaua.

Venerdì è partito da Massaua sul *Bosforo* il battaglione del maggiore Boretti e gli Alpini. Si recarono a salutarli i generali San Marzano e Lanza, nonchè molti ufficiali e borghesi.

San Marzano pronunziò nobili parole; salutò i vecchi soldati d'Africa, che fecero sempre il loro dovere, e avrebbero combattuto da valorosi, esigendolo gli avvenimenti.

Sul *Bosforo* si sono anche imbarcati Corazzini, corrispondente del *Corriere di Napoli*, e Mantegazza, corrispondente del *Corriere della sera*.

Fascio estero.

Il *Journal des Chambres de commerce* deplora, nel suo ultimo numero, che i nuovi dazi francesi sulle sete italiane, abbiano danneggiato il commercio di Lione, ma senza giovare alle fabbriche francesi. — Telegrafano da Pietroburgo che i russi progrediscono alacremente nell'Asia centrale. Il 27 del maggio prossimo si inaugurerà la ferrovia Merv-Samarcanda. — I giornali rumeni danno la notizia di un viaggio prossimo dell'imperatore Francesco Giuseppe a Bucarest. L'imperatore soggiornerebbe nel castello di Simaia presso i sovrani. — Telegrafano, da Cannes, che il giorno 14 è morto il celebre Nobel, inventore della dinamite. — Le navi da guerra inglesi *Diamond* e *Gallione* si recano alle Nuove Ebridi ad inaugurarvi il protettorato anglo-francese.

TELEGRAMMI

Dublino 16 — Il *meenting* nazionalista ebbe luogo a Newross, le autorità non tentarono di impedirlo. Nessun disordine. Gli oratore affermarono la perfetta legalità della Lega.

Parigi 16 — Il *Temps* dice:

Verso la metà di questa settimana Legrand consegnerà a Goblet le osservazioni sulle ultime proposte dell'Italia. Goblet dopo che ne avrà conoscenza conferirà con Menabrea.

Londra 14 — Il letterato Matheu Arnold è morto improvvisamente.

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

16 aprile 1888	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10, alto metri 116.10 ... vello del mare millim.	751.4	748.5	789.3
Umidità relativa	40	39	77
Stato del cielo	sereno	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione ...	SE	S	NE
Vento velocità chi. .	0	7	3
Termom. centigrado . .	12.4	16.1	10.9

Temperatura mass. 18.1 — » min. 4.8 — Temperatura minima all'aperto — 2.9

NOTIZIE DI BORSA
17 aprile 1888

Rend. it. 5 0|0 god. 1 genn. 1888	da L.	96.72 a L. 96 80
id. id. 1 luglio 1888	da L.	94.55 a L. 94 63
Rend. austr. in carta	da F.	78.35 a F. 78.50
id. in argento	da F.	80.65 a F. 80.80
Fior. eff.	da L.	201.60 a L. 202.30
Banconote austr.	da L.	201.50 a L. 202.30

Carlo Moro gerente responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi pel GIORNALE.

VINI CULTORI E FAMIGLIE

POLVERE ENANTICA

Composta d' acini d' uva, per preparare con tutta facilità un buon *VINO* rosso di famiglia, economico garantito igienico. — Distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. —

Dose per 100 litri L. 4. — Per 50 litri L. 2,20.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

NON PIU' TESTE CALVE

CROMOTRICOSINA

La *Calvezie*, che fu già in grande orrore presso gli antichi Ebrei ed i Romani, non deve più sussistere nel secolo XIX, *in tempi di tanto progresso*.

Impotente l'antica Medicina a guarire la *Calvizie* e la *Canizie*, furono per secoli sfruttate da Empirici e da Ciarlatani con mille tentativi d' inutili cure e nocive. — Ma ormai fatti *positivi*, e costanti in ogni parte del mondo, *palpabili, evidenti* accertano la soluzione del desiderato problema. (1)

La **Cromotricosina**, parola greca che esprime *emissione di capelli colorati*, è certissima di rendere evidenti i suoi effetti in alcuni mesi, e spesso in qualche settimana nelle *Calvizie* che ancor conservano *peluria* e *lanuggine*; più tardi, ed anche dopo qualche anno, nelle *inveterate, lucide Calvizie come palla da bigliardo*; però in queste il *principio della fine* può essere evidente molto più presto e dopo qualche mese alla circonferenza, alle *tempia*, all'*occipite, rasente ai capelli rimasti*, dove comincia la *peluria* a spuntare per primo, essendochè si verifica a puntino — che *gli ultimi capelli caduti sono i primi a rinascere, ed i primi caduti saranno gli ultimi.* (2)

La **Cromotricosina** che ha la virtù di riprodurre i peli e i capelli perduti, tanto meglio avrà il potere di preservare dalla *Calvizie* e dalla *Canizie*, essendocchè è più facil prevenire che curare le malattie.

La grande virtù della **Cromotricosina** rigeneratrice di *nuovi peli e capelli*, dipende dall'essere in sommo grado *antierpetica, depurativa degli umori, e del sangue*, e *ricostituente* dell'umano organismo in modo, da vincere colla *Calvizie* non pochi malanni ribelli. — Prezzo della *Cromotricosina* liquida per calvizie L. 4. la bottiglia — idem in pomata L. 4. il vasetto. *Cromotricosina* per *canizie* L. 4 la bott.

Unico deposito per tutta la Provincia presso l'*Ufficio Annunzi del* **Cittadino Italiano** via Gorghi n. 28 Udine.

(1) Centinaja di persone, *e con testimonianze giurate*, son pronte a confermare la vinta Calvizie e Canizie nell'inventore della Cromotricosina, abitante in Genova, anzi il ringiovanire di Lui *dopo circa tre anni* che fu la stessa scoperta:

La quasi vinta Calvizie, in circa 2 anni che si resero famigliare la Cromotricosina, nei due tavoleggianti del caffè Restaurant Roma, il Pietro Ravizza e l'Ignazio Bracco:

Nel Roccè Pesce addetto allo stabilimento fotografico Sciutto via Nuova che ha a quest'ora per più di due terzi raggiunto lo scopo, certissimo di essere al completo nel terzo anno:

La Calvizie sulla cui certa distruzione giurano per prove su di loro e sugli altri, i parrucchieri Louis sotto i portici dell'Accademia, il Devoti in Soliai, il Delfino piazza Ferretto, il Ghiglione in Sarzano, il Casale piazza S. Bernardo, il Boggi via delle Grazie, il Carmipati idem, ecc. ecc., che troppo lungo sarebbe citare, tutti i persuasi della grande virtù della Cromotricosina.

(2) Nella più *facili calvizie, incomplete* che fanno vedere ancora *peluria* e *lanuggine* molto si ottiene in 8, 10 e 12 mesi; la cura è più lunga e difficile nelle *calvizie complete, estese, lucide e liscie, vere palle da bigliardo*. In queste d'ordinario non sarà lecito vedere che qualche centimetro di nuovi robusti capelli dopo il primo anno di cura, e sviluppata *peluria* e *lanuggine* in tutto il restante del capo sensibili al palmo della mano e visibili contro vivissima luce, le quali andranno sviluppandosi maggiormente nel secondo anno, per arrivare alla metà quasi nel terzo anno.

La crescenza dei capelli nelle Calvizie le più difficili estese e complete, si potrà facilmente constatare *misurando esattamente* al principio della cura da una tempia all'altra, per *misurare* dopo circa un anno in cui sarà lecito constatare l'area vuota e già lucida e liscia, diminuita di alcuni centimetri, e tutta la superficie del capo aspra e in rigoglio per infinite miriade di *peluria* e di *lanuggine*. Il Canepa Elia ancora un anno fa *tipo* e *quintessenza* di calvizie, e *vera palla da bigliardo* misurato da una tempia all'altra presentava un'area *vuota lucida liscia* di 15 centim.; dopo un anno di cura, non misura ora che 10 cm. e tutto il capo è *irto*, aspro alla mano; e alla vista contro vivissima luce presenta *finissima peluria* e *lanuggine* che diventerà robusti capelli a suo tempo.

Trovasi in vendita presso i principali Librai in tutto il Regno

L'Annuario Generale d'Italia

(ANNUARIO MARRO)

PER IL 1888

UNICA PUBBLICAZIONE COADIUVATA DAL REGIO GOVERNO

Premiata con Medaglia d'Oro

all'Esposizione internazionale di LIVERPOOL e Nazionale di BUENOS-AYRES

Elegante volume di oltre 3200 pagine, edizione accurata, stampato su carta di lusso e rilegato con copertina in tela e oro.

Vero Vademecum di tutte le Banche e dei giornali industriali per la diffusione dei loro prodotti, invio di circolari, campionari ecc. ecc.

Contiene più di un milione e cinquecentomila indirizzi di tutte le Amministrazioni pubbliche e private, Istituti di credito, Banche, Banchieri, Commercianti, Industriali, Professionisti, Impiegati pubblici e privati ecc. ecc.

Nonchè notizie e dati statistici, ove sono indicati i Commercianti e Industriali italiani all'estero, e quanto può interessare il commercio internazionale per tutte quelle città in cui l'Italia ha rappresentanti consolari.

Costa Lire Venti

franco di porto e imballaggio in tutto il Regno.

Il numero delle copie disponibili essendo limitato, si raccomanda di sollecitare le richieste indirizzandole all'

Ufficio Centrale di Pubblicità

F.lli CASARETO di F.sco, via Carlo Felice, 10, GENOVA

Concessionari esclusivi per la compilazione, stampa inserzioni e vendita dell'*ANNUARIO* medesimo.

ACQUA MIRACOLOSA
per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, oscurità, flussioni, abbagliori; netta gli umori densi e viscosi. Usandola mista ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata e due e tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Prezzo del **FLACON L. 1.**

L'ASMA

cronico, umido pituitario e specialmente l'ASMA-NERVOSO e *convulso* le *soffocazioni*, le *oppressioni*, l'*affanno*, la *dispnea* (difficoltà del respiro) anche intensissima, e tutte le affezioni delle vie respiratorie (bronchiti lenti o croniche, catarri, tossi) sono sollevate immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colle rinomatissime

Pillole antiasmatiche vegetali

del Chimico Farmacista P. PUCCI, di Pavullo, nel Frignano. — *Numerose e spontanee attestazioni di privati e distinti medici e le richieste anche per telegrammi ne formano il migliore, il più serio ed il più indiscutibile elogio.* — Costano L. 2,50 la scatola grande di 30 Pillole e L. 1,50 la piccola di 15 — Si spediscono ovunque contro aumento in più di 40 centesimi intestato alla Farmacia PUCCI, in Pavullo (Frignano) — Deposito in Piacenza alla Farmacia Corti — Modena, Farmacia dell'Ospedale — Parma, Farmacia A. Guareschi — Reggio Emilia, Farmacia Bosel — Alessandria, Farmacia Bravetta — Milano, Farmacia Pisto — corso Venezia 35 — Napoli Farmacia del Popolo di Generoso Curato — Roma A. Manzoni e C. — Genova C. Bruzza e C. vico Notari 7. A. etc. — Unico deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi 28.

GOTTA

La gotta, la podagra, le artriti, dolori reumatici acuti sono immancabilmente guariti colla CURA DELLA CIANILLINA!

Gli egregi prof. Sydenham Nelaton e Widson ne hanno fatte migliaia e migliaia di prove nelle prime Cliniche d'Europa e d'America, cure riescite felicemente per mezzo della CIANILLINA. — Una estesa istruzione che accompagna il medicamento indica le sue virtù, le dosi e la cura dietetica per perfettamente guarire. Risultato sicuro.

Flacone di 60 pillole L. 15.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO. Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per pacco postale.

DISEGNI PER TRAFORO

a centesimi TRENTA il foglio

Unico deposito per Udine e provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL CITTADINO ITALIANO

DONNE ITALIANE

Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace** Banfi, *Brevettato* **Marca Gallo**.

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida.

Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Domandarlo ai Droghieri.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,80 al Kl.; ed in scatole eleganti da $^1/_2$ Kl. e $^1/_4$ Centesimi 70 e 35.

Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** profumata Banfi *igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al pacco grande. (Specialità della* Casa A. Banfi *Milano).*

Antico premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 $^1/_2$ $^1/_4$ $^1/_8$ $^1/_{10}$ $^1/_{16}$ $^1/_{20}$ di Kl. - Amidoni per industrie.

Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di lepre e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

CORNICI DORATE

Presso la libreria del Patronato si assumono commissioni per cornici dorate d'ogni qualità e prezzo.

Lucido liquido

Che comunica a qualsiasi cuoio un *magnifico brillante* impareggiabili per lucidare la *calzatura* senza adoperare le spazzole.

Si usa pure per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei Kepi, gli zaini, sacchi da viaggio, i finimenti dei cavalli ecc. ecc.

La bottiglia con piccola spugna unita al tappo L. **1.50**.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via Gorghi 28.

Polvere Insetticida
perfezionata

Innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc., ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — Prezzo della scatola cent. 50 e L. 1.

Trovasi in vendita all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Udine Via Gorghi N. 28.

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi — Con questo prodotto, seriamente studiato, l' esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano»

Incredibile . . . . ma vero

— Ma Lei, Signore, non è più Lei! | permetta che rispettosamente le presenti i miei . . . rispetti. Tempo fa la vedeva andar zoppicando che mi faceva proprio compassione, ed ora, invece incede spedito e presto da non conoscerla.

— Amico caro, la fortuna bisogna saper afferrarla quando la capita.

— Vorrebbe essere tanto buono di dirmi come ha fatto ad ottenere che i suoi calli abbiano acquistato tutto il valore della parola e siano *calati* davvero? Veda bene che io non posso andar avanti e sembra cammini sopra le uova.

— La cosa è semplicissima; non avete che a portarvi all'*Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano in via Gorghi N. 28* e domandare il celebre *Callifugo di Lasz Leopoldo*. Vi assicuro che in pochissimo tempo tutti i vostri calli scompariranno come per incanto.

— E questo *Callifugo* lo regalano? Sa bene che le mie finanze sono piuttosto ristrette, e credo che se si dovesse pagare un così benefico ritrovato, verrebbe a costare ben molto.

— Anche a questo si è provveduto; lo danno a prezzo semigratuito, cioè, perchè tutti i sofferenti calli possono provvedersene, hanno ribassato il prezzo e vendono a soli cent. 60 i flaconi piccoli e a L. 1 — quei grandi.

— Grazie, Signore, corro subito, per quanto lo permettono i miei calli, a farne acquisto.

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombellicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antierniaria esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultati — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e provincia, presso l'Ufficio del giornale

— 1888 TIPOGRAFIA del PATRONATO —